

Rapporti Industria aerospaziale

70%

CAMPIONE NAZIONALE
In Italia Leonardo occupa, direttamente o con le sue partecipate, circa il 70% del totale degli addetti del settore spazio

Dai satelliti ai servizi collegati: il business spaziale cambia assetto

Leonardo/2. Il gruppo punta a coprire l'intera filiera della Space economy attraverso un'azione concertata e discussa con tutte le partecipate

Leopoldo Benacchio

Leonardo è una delle principali aziende industriali dell'aerospazio, Difesa e sicurezza a livello globale. In Italia occupa, direttamente o con le sue partecipate, circa il 70% del totale degli addetti del settore Spazio, con centri di eccellenza in varie regioni, dalla Lombardia alla Sicilia e nel mondo ha, sempre per questo settore, stabilimenti in Francia, Germania, Regno Unito, Spagna, Belgio e Romania. Ha costituito insieme alla francese Thales la Space alliance di cui fanno parte Telespazio, al 67% di Leonardo, focalizzata sui servizi satellitari, e Thales Alenia Space (partecipata al 33%), focalizzata invece sulla produzione di satelliti. Una partecipazione consistente in Avio, poco meno del 30%, assicura la presenza nel campo dei lanciatori.

I notevoli cambiamenti avvenuti nella Space economy hanno convinto il nuovo amministratore delegato, Roberto Cingolani, a strutturare in modo più performante la parte Spazio, creando una divisione dedicata, dando importanza al coordinamento fra le varie attività spaziali e anche

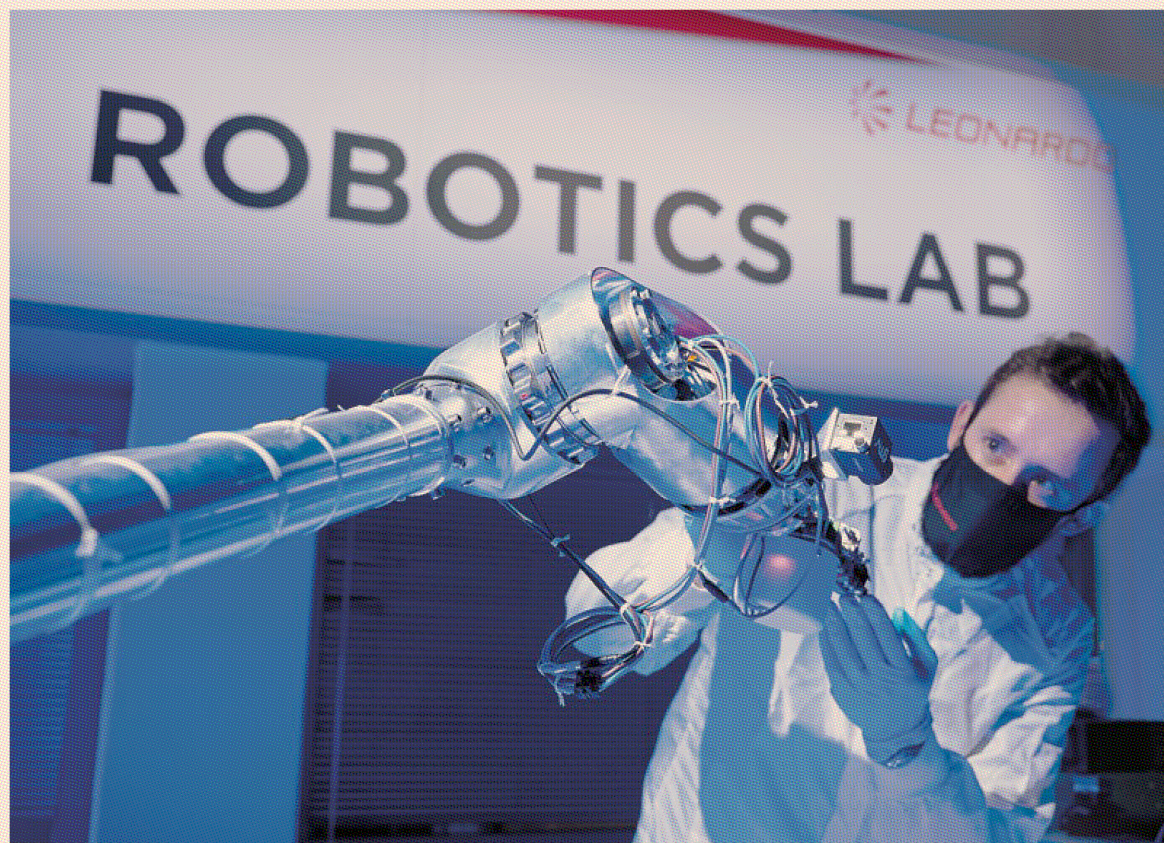
cercando di rinvigorire e bilanciare le partecipazioni con Thales. Con la presentazione del piano industriale a inizio 2024 si avrà il quadro complessivo, anche per il capitolo cyber molto legato allo Spazio.

Il mondo sta cambiando molto velocemente: se prima la crescita nel settore Spazio era legata essenzialmente ai finanziamenti statali, e relativi programmi, oggi questi hanno ceduto buona parte della scena al settore privato. «Lo Spazio è molto pervasivo nella società oggi e Leonardo vuole avere un ruolo più importante nel proporre soluzioni, anche con-

nesse con il mondo cyber», racconta Franco Ongaro, Chief Space business officer di Leonardo. Il messaggio è che si vuole spingere sulla capacità di proporsi in 150 Paesi coi propri prodotti. Questo non vuole dire assolutamente meno libertà per Thales Alenia Space e Telespazio, ma, al contrario, si vuole mettere in piedi una vera strategia di Space alliance.

«A differenza del passato il sistema è oggi verticalizzato: in pratica al cliente vendo un servizio, e di conseguenza quel che ci va dietro», continua Ongaro, spiegando la filosofia di fondo: non proporre più in fase di vendita solo un satellite ma un servizio, che di conseguenza «se lo porta dietro», assieme a una struttura di controllo e a sistemi di trasmissione dati e la loro elaborazione. Per questo occorre un'azione concertata tra Leonardo e le sue partecipate. Del resto, una strategia comune serve per crescere e andare su nuovi mercati, facendo leva sulle esperienze fatte da tutti e sulle lezioni imparate.

Il cambio di assetto deve quindi valorizzare una grande impresa che è in grado di coprire l'intera filiera dell'industria spaziale: dai satelliti alle infrastrutture in orbita, Stazione spa-



Il braccio robotico per Marte.

Il sofisticato braccio robotico, sviluppato da Leonardo, che riporterà sulla Terra campioni di suolo marziano

no, fino all'orologio atomico più preciso esistente per la navigazione satellitare: sgarrà solo di un secondo ogni tre milioni di anni, e con questo rende la costellazione europea Galileo il sistema di geoposizionamento più preciso esistente.

Le eccellenze sono anche nei grandi strumenti, come il Lightning imager, cacciatore di fulmini a bordo del Meteosat di terza generazione, recentissimo e fondamentale per lo studio di questi potenti fenomeni elettrici.

«Il Pnrr sarà per noi un primo banco di prova per la nuova organizzazione, con la realizzazione della costellazione Iride - continua Ongaro -. Avremo da sviluppare i satelliti con Thales Alenia Space, gli strumenti con Leonardo, il controllo delle comunicazioni con Telespazio e l'elaborazione immagini con e-Geos. Senza dimenticare gli aspetti di cybersecurity».

Con Iride, assieme alla già esi-

stente costellazione radar Cosmo-SkyMed l'Italia avrà a disposizione una capacità di osservazione della Terra, in varie bande spettrali, quasi unica al mondo, paragonabile a quella che ha la Difesa americana. Anche per questo, e in vista della costruzione della costellazione europea Iris2, si è dato il via alla Space mmart factory, con Thales Alenia Space come attore principale, perché le grandi costellazioni impongono una produzione sostenuta, impensabile fino a pochi anni fa. All'orizzonte c'è anche l'edge computing: la sfida estrema di portare in orbita importanti capacità di calcolo e l'In orbit servicing, la capacità di costruire satelliti in orbita, altro traguardo fondamentale per rimanere sul mercato in futuro. «Con questo e con la Smart factory dimostriamo che siamo un passo avanti agli altri competitor», conclude Ongaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FRANCO ONGARO.
Chief Space Business officer di Leonardo

Radio24

Due di denari
di Debora Rosciani
e Mauro Meazza



Investire nel 2024: chi ha vinto la sfida tra inflazione e rendimenti

Digital Round Table

5 dicembre
dalle 15.00
alle 17.00

Moderano:
Debora Rosciani
e Mauro Meazza

Le mosse delle Banche Centrali per frenare l'inflazione con l'aumento dei tassi sembrano insufficienti. Il panorama finanziario si preannuncia turbolento, costringendo gli investitori a cercare le vie più promettenti. La stabilità sui mercati è un'incognita e ci si domanda per quanto ancora azioni e obbligazioni si muoveranno così freneticamente. Gli operatori, grandi e piccoli, potrebbero dover ridefinire i loro orizzonti di investimento. Per i risparmiatori in cerca di sicurezza, serve creatività. Durante l'evento, le domande degli ascoltatori saranno al centro della discussione, guidate dall'esperienza delle società coinvolte.

Iscriviti su radio24.it

e partecipa alla diretta dal tuo pc, smartphone o tablet.
Per informazioni iniziativespeciali@radio24.it

IN COLLABORAZIONE CON

Amundi
ASSET MANAGEMENT

T.RowePrice

